

559) Nel 1488, 18 Luglio, come fu distesamente esposto a suo luogo, stipulossi lo stromento tra il nostro Capitolo, e la Confraternita degli Osti o Tavernieri, quando da S. Matteo per la indegnità allora di quella Contrada volle trasferirsi a S. Cassiano. Oltre il Piovano, che in quella Matricola fu già detto chiamarsi *Ungano*, intervennero tre Preti titolati soltanto, cioè:

*P. Tomaso di Nicolò di Alessio* proc. del Capitolo;

*P. Bartolomeo Girardenghi*.

e *P. Varisco di Serotti* da Spin, cioè forse dalla Giudeca, detta un tempo Spinale, e Spinalonga.

560. In Camera di M.' Patriarca nel 1496, 23 Marzo, con voti cinque propizj e uno contrario, tra dieci concorrenti dal Capitolo di S. Cassiano fu eletto Suddiacono titolato *P. Pietro Benzio*: così negli Atti della Cur. Cast. Erano dunque 4 i Preti titolati.

561) *P. Giovanni* da Treviso nel 1497, 21 Giugno, Canonico di Coron, e Titolato in S. Cassiano. *Catast. I, 181.*

562) Nel 1500 *P. Alvise Fabbro* sacerdote titolato di S. Cassiano, trovandosi Cappellan del Console Veneto in Alessandria, da certo Calogero, ovvero Monaco Greco Abbate del Monastero dell' *Hagios Oros*, cioè Archimandrita del Monte Santo, posto sulla strada, che da Alessandria conduce al Kairo, ebbe un dito di S. Onofrio Eremita, il di cui corpo in quel monastero riposava intatto. Il Fabbro si recò a Venezia quel sacro pegno, e lo ritenne in casa sua appresso di se. Morì egli alcuni anni dopo, e la Reliquia restò in mano di certa Laura sua cugina, e forse erede del defonto.